

**MINISTRO A TRIESTE** ■ ALLE PAGINE 28 E 29

# Ricerca, Profumo frena sui tagli: ma serve qualità

# «Qualità e merito le chiavi per i fondi»

Il ministro dell'Istruzione Profumo a Trieste: «La politica del governo non è quella dei tagli ma dell'attenzione alla valutazione della ricerca»

**di Matteo Unterweger**

Qualità e valutazione come criteri base per finanziare la ricerca, con il fine di una sempre maggiore competitività in Europa. Attenzione a integrazioni e federazioni fra università. E un dichiarato favore al concetto di "autonomia responsabile" di enti scientifici e accademici. Il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Francesco Profumo, ieri durante la sua missione triestina ha spaziato su temi vari nei passaggi fra gli appuntamenti istituzionali. Risposte arrivate prima all'esterno della sede del Sincrotrone a Basovizza, e più tardi nel palazzo della Regione di piazza Unità.

**Ministro Profumo, Trieste è riconosciuta come "città della scienza" ma il governo continua a tagliare sui fondi ordinari destinati pure ai suoi enti di ricerca. Area, ad esempio, è destinata a ricevere il 24,7% in meno nel 2013 (con un -9,3% già quest'anno): non lo ritiene un controsenso?**

Non mi sembra che questa sia la politica del governo. Governo che sta facendo un'analisi attenta con tutti gli enti di ricerca di quelle che sono le attuali potenzialità e quelle che potranno essere le future collaborazioni. Non ci saranno tagli ma una politica attenta alla qualità e alla valutazione della ricerca.

**Il criterio premiale su tutto, quindi?**

Credo di sì. Un'operazione verso una maggiore qualità della ricerca, una valutazione oggettiva, con l'obiettivo primario di essere competitivi in Europa.

**Altra questione: la prossima chiusura (prevista a fine anno) dell'Ics-Unido a Trieste.**

Non sono enti direttamente dipendenti dal ministero, si trat-

ta di collaborazioni internazionali.

**Però sono finanziate dal governo attraverso il ministero degli Affari esteri.**

Una parte di finanziamento è del ministero degli Affari esteri. Ma la ricerca è un'altra cosa.

**Il governo prevede un riassetto o eventuali accorpamenti per gli enti vigilati dal Miur oppure l'attuale situazione resterà tale?**

Stiamo facendo insieme ai 12 presidenti degli enti vigilati dal Miur un'azione di grandissima importanza: una valutazione dei modelli europei in atto nei principali Paesi dal punto di vista della ricerca, del trasferimento tecnologico e delle agenzie per il finanziamento. Il lavoro si concluderà in un paio di mesi: alla fine avremo la fotografia generale della situazione e vedremo cosa fare per l'Italia.

**Parchi e poli scientifici del Friuli Venezia Giulia: in tempi di spending review, non c'è il rischio siano troppi?**



Io sono per le autonomie responsabili (concetto che il ministro ha poi ribadito anche all'uscita dalla riunione dell'Ince in merito al futuro degli atenei regionali, ndr).

**Sburocratizzazione nei passaggi dalla ricerca alla sua applicazione, anche clinica: come arrivare a tempi più rapidi?**



## LA CHIUSURA DI ICS-UNIDO

Non sono enti che dipendono dal ministero ma si tratta invece di collaborazioni attivate a livello internazionale

Oggi più che mai forse non bisogna più parlare di separazione tra ricerca e applicazione. È un tubo unico, si deve creare un ponte anticipatore e con questa operazione si possono forse ridurre i tempi di utilizzazione dei risultati di ricerca e si può creare un sistema più lineare e meno burocratizzato.



**Università, con l'accordo federativo Trieste-Udine: a che punto è il governo sui finanziamenti per i relativi progetti?**

Stiamo lavorando su due grandi temi: uno è quello delle unioni-integrazioni e l'altro quello delle federazioni. Nel prossimo Piano triennale ci sarà una linea prioritaria su questo,

## EDILIZIA SCOLASTICA

L'emergenza a Trieste? Stiamo lavorando per avviare un piano nazionale condiviso assieme a Comuni e Province

siamo in una fase di studi di fattibilità di quello che potrà essere lo sviluppo futuro. Anche in questo caso c'è una grandissima attenzione rispetto alla qualità e alla valutazione, e a un obiettivo finale di una maggiore integrazione con l'Europa.

**Edilizia scolastica: a Trieste c'è un'emergenza. Servono mi-**

**lioni di euro per le ristrutturazioni: il governo cosa fa?**

Abbiamo pubblicato l'anagrafe dell'edilizia del Paese, individuando gli elementi di debolezza nelle diverse strutture. E stiamo lavorando per andare a individuare un piano che ci consenta di fare interventi strettamente correlati con Comuni, Province e Regioni perché il patrimonio edilizio è di proprietà di Comuni e Province. Bisogna fare attenzione che ci sia una stretta connessione con i territori, altrimenti si rischia di fare delle cose che non hanno senso. L'obiettivo è partire da quello per avviare un progetto-Paese su questo tema.

**Ancora un quesito politico. Monti-bis: sì o no?**

Non sono bravo su questo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Profumo a Trieste (Lasorte). In alto, a sinistra, il suo arrivo a Basovizza (Bruni), a fianco il Sincrotrone

## Tappa alla sede dell'Ogs per dirigersi poi al Collegio del Mondo Unito

Conclusa la presentazione del bando "Smart cities" in Regione, il ministro Francesco Profumo si è diretto nel primo pomeriggio di ieri in visita alla sede dell'Ogs - Istituto di oceanografia e geofisica sperimentale, con sede a Borgo Grotta Gigante. Con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Padriciano, l'Ogs è l'altro ente vigilato dal Miur che si trova sul territorio triestino. Profumo si è trattenuto per circa un'ora e mezza all'Istituto, la cui attività gli è stata presentata dai vertici dello stesso (presenti i componenti del consiglio di amministrazione, i direttori scientifici dei quattro dipartimenti, il direttore generale e un rappresentante del comitato scientifico). «C'è stata molta soddisfazione da parte dell'ente per il tempo che il ministro ci ha dedicato incoraggiandoci a continuare sulla strada intrapresa dell'internazionalizzazione e del rafforzamento del

rapporto con il mondo dei privati», ha osservato al termine dell'incontro la presidente dell'Ogs Maria Cristina Pedicchio. Positivi i commenti di Profumo sulla strategia dell'ente: l'esponente del governo Monti ha anche invitato i responsabili dell'Ogs a proseguire nella direzione di "Horizon 2020", il nuovo programma europeo per la ricerca e l'innovazione (attraverso il quale i progetti approvati a livello europeo potranno poi attingere ai fondi comunitari) e a lavorare sempre più in sinergia con gli altri enti nazionali. Il ministro ha poi lasciato Borgo Grotta Gigante per dirigersi al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino, tappa finale della sua giornata triestina. Lì si è trattenuto con gli studenti per oltre un'ora, dialogando con loro e sottolineando il grande valore dell'esperienza formativa che questi stanno vivendo. *(m.u.)*